



REPORT UNORA 2019

Il presente documento è stato creato per conto del Comitato UNORA da Rossella Vecchia, Direttore Operativo del Comitato UNORA Onlus.

Per ulteriori informazioni o per approfondimenti contattare:

segreteria.@unora.org | rossella.vecchia@unora.org

+342 1597370

www.unora.org

Cari donatori,
mai come oggi, mai come in questi giorni di emergenza per l'intero pianeta, ci accorgiamo di come le organizzazioni non profit stiano svolgendo un lavoro di rete capace di rispondere ai bisogni sociali emergenti e di come questi interventi siano indispensabili affinché venga garantito il rispetto dei diritti umani.
Le organizzazioni, i volontari e gli operatori che affrontano ogni giorno con coraggio e responsabilità questo momento difficile stanno supportando in maniera fondamentale i cittadini più fragili e più in difficoltà.
Tutte le nostre realtà hanno attivato progetti dedicati all'emergenza ma, al contempo, non hanno dimenticato di fornire servizi di assistenza, anche a distanza, ai soggetti destinatari delle loro missioni.
Ognuno di noi ha messo in campo tutte le forze necessarie affinché nessuno rimanesse escluso.

Ci tengo a dire però che il vero orgoglio per noi siete Voi.

Voi che quotidianamente avete scelto di donare un'ora del vostro lavoro, un'ora della vostra vita ai nostri progetti.

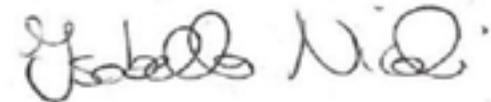
Grazie di cuore per essere accanto a noi ogni giorno e grazie per il coraggio che ci date continuando a credere in noi e nel nostro operato.

Grazie per aver reso la generosità il motore di questi giorni difficili.

A Voi va il nostro rispetto. Insieme abbiamo fatto qualcosa di buono, abbiamo regalato speranza, amore e attenzione a chi pensava di essere solo.

Grazie.

il Presidente UNORA Onlus



INDICE

IL PAYROLL GIVING UNORA

UNORA 2019

I NOSTRI ASSOCIATI

I NOSTRI PROGETTI

COSA HAI REALIZZATO?

BILANCIO 2019

UNORA 2020

FAQ

IL PAYROLL GIVING UNORA

UNORA è il primo Comitato Italiano che promuove il Payroll Giving o donazione in busta paga.

ACTIONAID, AISLA ONLUS, E.N.P.A. (Ente Nazionale Protezione Animali), Fondazione ABIO Italia Onlus, Fondazione "MISSION BAMBINI", Fondazione OPERATION SMILE Italia e IL CENTRO LA TENDA e FONDAZIONE UMBERTO VERONESI si sono unite insieme per promuovere la donazione detratta direttamente dalla busta paga.

Donare un'ora del proprio stipendio a UNORA significa sostenere contemporaneamente un insieme molto ampio di cause: diritti delle donne; povertà ed esclusione sociale; assistenza sanitaria in Italia; protezione degli animali; sostegno ai bambini ammalati; sostegno alla ricerca di malattie neurodegenerative e alla ricerca contro il cancro.

Sono più di 800 i dipendenti che già aderiscono al programma UNORA tra i dipendenti di Agenzia delle Entrate, Agenzia del Territorio, Credit Agricole CIB Italia, Amiat - Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A, CSQA Certificazioni, Mercurio Trasporti S.p.a, Piccola Casa della Divina Provvidenza del Cottolengo di Torino, Etica SGR, Imperial Tobacco e DIOR Manufactures.



actionaid
— REALTÀ E CAMBIAMENTO —



90.500 €
raccolti nel
2019

I NOSTRI ASSOCIATI



Actionaid nel 2019 ha promosso il progetto "Sicurezza Alimentare in Somalia".
La raccolta fondi destinata al progetto è stata di 13320 euro.



AISLA ONLUS nel 2019 ha promosso il progetto "CENTRO DI ASCOLTO SULLA SLA".
La raccolta fondi destinata al progetto è stata di 12555 euro.



FONDAZIONE ABIO ITALIA nel 2019 ha promosso il progetto "POLTRONE LETTO IN OSPEDALE".
La raccolta fondi destinata al progetto è stata di 12265 euro.



FONDAZIONE MISSION BAMBINI nel 2019 ha promosso il progetto "#FATTIGRANDE".
La raccolta fondi destinata al progetto è stata di 14130 euro.



FONDAZIONE OPERATION SMILE nel 2019 ha promosso il progetto "SMILE HOUSE".
La raccolta fondi destinata al progetto è stata di 12210 euro.



ENPA nel 2019 ha promosso il progetto "RIEMPI LA CIOTOLA!".
La raccolta fondi destinata al progetto è stata di 13091 euro.



ASSOCIAZIONE CENTRO LA TENDA nel 2019 ha promosso il progetto "PRIMA LA SCUOLA".
La raccolta fondi destinata al progetto è stata di 11947 euro.



DOPO IL VERBO *amare* IL VERBO
***aiutare* È IL PIÙ BELLO DEL MONDO.**

I NOSTRI PROGETTI



TU LO SAI COSA HAI REALIZZATO?

Ogni ora che hai donato ha contribuito all'avanzamento dei nostri progetti.

Ogni 60 minuti al mese della tua generosità hanno permesso che le persone coinvolte nelle nostre storie potessero avere la certezza che il domani sarebbe stato migliore dell'oggi.

La speranza, la possibilità di vedere con i loro occhi che le cose possono cambiare ha regalato loro sorrisi.

Le attività realizzate sono state la dimostrazione che cooperando le cose possono migliorare.

Ogni centesimo della vostra ora di lavoro è stata devoluta alle nostre Onlus e ognuno di noi ha lavorato assiduamente affinché si potesse dare voce a chi è in difficoltà.

Una parola, una carezza, un gesto gentile, il supporto e la formazione su tematiche nuove sono tutte modalità con cui abbiamo fatto da ponte tra voi e i destinatari dei nostri progetti.

act:onaid
— REALIZZA IL CAMBIAMENTO —



SOMALILAND

**MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA ALIMENTARE PER LE COMUNITÀ
RURALI PIÙ POVERE DELLA REGIONE DI MAROODIJEH.**

IL PROBLEMA:

La Somalia è uno stato autonomo dell'Africa Orientale non riconosciuto dalla Comunità internazionale.

Il tasso di povertà ed insicurezza è elevato e il mancato riconoscimento internazionale aggrava la situazione del Paese.

Il terreno arido e duro non permette alla pioggia di permeare ed essere assorbita; l'eccesso di acqua piovana dovuta alla stagione delle piogge si traduce in deflusso e inondazioni. La mancanza di acqua mette in ginocchio l'allevamento e le coltivazioni, mettendo a rischio anche la salute alimentare delle comunità locali.

Action Aid si adopera sul territorio al fine di migliorare l'accesso all'acqua con il risanamento delle strutture idriche presenti e l'organizzazione di corsi di formazione su agronomia e pesticidi organici, permettendo alle popolazioni locali di avere accesso ad acqua potabile e di conseguenza a cibo sicuro.



COSA ABBIAMO REALIZZATO?

Le attività realizzate sul territorio si sono suddivise in diversi step che hanno permesso la formazione della comunità sul tema della CRSA - "Climate Resilience Sustainable Agriculture" ovvero un tipo di agricoltura sostenibile.

Il CRSA assegna priorità al diritto all'alimentazione, alla conservazione dell'ambiente e alla resilienza a lungo termine della comunità al fine di ridurre l'insicurezza alimentare a livello locale e contribuire a efficaci politiche nazionali e internazionali in materia di cambiamenti climatici che sostengano l'autosufficienza e la sostenibilità nei sistemi agricoli in tutto il mondo.

1

In un primo step si è realizzato un evento che facesse incontrare gli agricoltori con le cariche comunitarie: in questo modo è emerso che **il problema primario fosse la necessità per la Comunità di avere acqua a disposizione per l'irrigazione dei terreni.**

L'esortazione uscita dall'incontro è stata quella di **raccogliere l'acqua piovana al fine di riutilizzarla.**

2

Il secondo step ha previsto la formazione di 240 piccoli agricoltori di sei villaggi.

La **formazione è avvenuta con vere e proprie lezioni e dimostrazioni seguite da discussioni di gruppo affinché i concetti espressi fossero recepiti dai partecipanti e potessero essere messe in atto nelle loro attività quotidiane.**

In questo modo gli agricoltori sono stati in grado di comprendere come gestire le tecniche di agricoltura sostenibile

3

L'ultimo step ha visto la realizzazione di **«Berkad»** per la raccolta dell'acqua piovana.

Le Berkad sono cisterne, piscine e vasche realizzate con teloni di polietilene, molto resistenti che vengono poi coperte per evitare che l'acqua evapori.

La realizzazione di queste e la possibilità di accedere all'acqua in maniera più sicura hanno migliorato le condizioni delle Comunità locali.







13320 EURO
RACCOLTI ATTRAVERSO LE DONAZIONI UNORA

INSIEME ABBIAMO REGALATO ALLE COMUNITÀ COINVOLTE LA POSSIBILITÀ DI RACCOGLIERE L'ACQUA PIOVANA, DI IMMAGAZZINARLA E DI RIUTILIZZARLA A SOSTEGNO DI UN'AGRICOLTURA SOSTENIBILE.

TUTTO QUESTO È STATO POSSIBILE ANCHE GRAZIE A TE.



CENTRO DI ASCOLTO E CONSULENZA SULLA SLA

IL PROBLEMA:

AISLA Onlus nasce nel 1983 con la mission di diventare il soggetto nazionale di riferimento per la tutela, l'assistenza, la cura dei malati di SLA e per lo sviluppo della ricerca scientifica nel campo di una malattia neurodegenerativa che colpisce i motoneuroni e gradualmente limita l'attività muscolare.

La Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA) è una malattia neurodegenerativa progressiva che colpisce i motoneuroni, cioè le cellule nervose cerebrali e del midollo spinale che permettono i movimenti della muscolatura volontaria.

Pur bloccando progressivamente tutti i muscoli, non toglie la capacità di pensare e la volontà di rapportarsi agli altri. La mente resta vigile ma prigioniera in un corpo che diventa via via immobile.

Il CENTRO DI ASCOLTO, offre gratuitamente ogni giorno a pazienti, familiari e operatori socio-sanitari la consulenza gratuita di neurologi, pneumologi, fisiatri, fisioterapisti, nutrizionisti, psicologi e medici.





Per aiutare le persone affette da SLA e le loro famiglie, AISLA Onlus apre nel 2003 il Centro di Ascolto e Consulenza sulla SLA. Il centro prevede il supporto telefonico di un'equipe multidisciplinare di specialisti.

Tel. 02/66982114 – mail: centroascolto@aisla.it

COSA ABBIAMO REALIZZATO?

Il Centro Ascolto sulla SLA nasce per offrire supporto psicologico ai pazienti e ai familiari, migliorando la loro qualità di vita non solo concretamente, ma anche con un supporto psicologico e morale, incrementando il numero delle figure professionali dedicate ai servizi di assistenza.

Il Centro è nato nel 2003 ed è composto da 17 professionisti: una figura di primo contatto "triage", tre neurologi, una psicologa, due pneumologi, due fisiatristi, un esperto in ausili per la comunicazione, un esperto complessità, un nutrizionista, un assistente sociale, un infermiere, un medico palliativista, un consulente previdenziale e un consulente legale.



Dal 2014 ad oggi il trend di chiamate del Centro è stato in costante crescita. Nel 2018 le richieste di assistenza sono arrivate a 3680.

Nel 2019 4996 le richieste di assistenza che sono arrivate al Centro di Ascolto.

Il 45% delle chiamate è stato gestito dal personale di "triage", che ha smistato le richieste a seconda del quadro clinico del paziente.

Le figure richieste in maggior misura sono: quelle del "medico palliativista", che mira a migliorare la qualità della vita dei malati nelle ultime fasi della malattia, attraverso la prevenzione e il sollievo dalla sofferenza, fisica, psicologica e spirituale; e quelle della psicologa e del neurologo.

Il contatto con il Centro di Ascolto prevede, dopo la chiamata al Triage e la valutazione della richiesta, che questa sia indirizzata, se non risolvibile direttamente dal Triage, all'esperto di competenza che la lavora in 72 ore. Nel caso in cui, invece, la richiesta fosse risolvibile direttamente dal Triage questa viene inserita su un CRM e seguita a distanza di una settimana e di tre mesi.



LA STORIA DI MARILENA

Mi chiamo Marilena ho 53 anni, sono sposata, ho due figlie meravigliose.

Da molti anni la signora SLA Bruttabestia cerca di mettermi al tappeto. Mi costringe a letto ogni giorno dal dopo pranzo fino al mattino successivo, spesso anche per svariati giorni senza farmene uscire tanto ha picchiato forte, ma dal mio angolino piano piano mi ripiglio e appena riesco gliene restituisco qualcuna. Mi ha tolto molto: uscire, camminare, andare in montagna, ballare, cantare, suonare il pianoforte, ovviamente niente più lavoro, poche telefonate con le figlie, ultimamente anche parlare è diventato difficoltoso e si frulla ciò che non si riesce più a deglutire. Casa mia è come la stazione Centrale di Milano, un va e vieni di amici, parenti, fisioterapista, dottori, e la mia cara amica che mi assiste la mattina per dare ore d'aria a mio marito, anche lui ha dovuto lasciare il lavoro per aiutarmi. Non importa, questa forma meno aggressiva rispetto alla classica SLA, mi ha lasciato ancora un po' l'uso delle mani e qualche rara ora al giorno in carrozzina, quel tanto che basta per trasformare il mio tempo in piccoli lavoretti. Ecco, ciò che mi è rimasto è come un talento, non sfruttarlo sarebbe dare un schiaffo a chi non ha più né tempo né mani. Questi lavoretti me li comprano amici e parenti, tolte le spese, il ricavato va in beneficenza, essere ancora un pochino utile è una gioia. Un giorno ho regalato un sacchettino ricamato ad una mia amica, mi ha chiesto quanto tempo era servito, le ho risposto un pomeriggio intero, lei mi ha guardata con gli occhi spalancati "mi stai regalando un tuo pomeriggio!", niente può ripagarti di più.



12555 EURO
RACCOLTI ATTRAVERSO LE DONAZIONI UNORA

INSIEME ABBIAMO PROVVEDUTO AD ASCOLTARE ED AIUTARE CHI SI TROVA AD AFFRONTARE UNA MALATTIA
PER LA QUALE AD OGGI NON ESISTE CURA.

TUTTO QUESTO È STATO POSSIBILE ANCHE GRAZIE A TE.



POLTRONE LETTO IN OSPEDALE



IL PROBLEMA:

Il ricovero in ospedale è un trauma per il bambino, che si trova in un ambiente sconosciuto e affronta, forse per la prima volta, il dolore. Ma anche per il genitore. Rendere l'ambiente accogliente consente di affrontare questo momento difficile in modo meno faticoso. Avere a disposizione una poltrona letto per restare sempre accanto al proprio figlio ricoverato è un gesto semplice, ma indispensabile, per il genitore.

Grazie ai donatori ABIO, ogni anno vengono donate agli ospedali in cui la Fondazione è presente. Grazie ai volontari ABIO attraverso l'accoglienza, l'ascolto e il gioco i volontari perseguono il più bello dei risultati: far sorridere un bambino.

COSA HAI REALIZZATO?

I bambini hanno il diritto di avere sempre accanto i propri genitori. Una poltrona letto collocata nella stanza consente al genitore di trascorrere il momento difficile della degenza dei figli in modo meno faticoso.

Un aiuto semplice, ma importante, per i genitori e i bambini che si trovano costretti a restare in ospedale.

Ogni anno la raccolta fondi UNORA permette a Fondazione ABIO Italia Onlus di acquisire poltrone letto da donare ai reparti pediatrici degli ospedali italiani.







12265 EURO

RACCOLTI ATTRAVERSO LE DONAZIONI UNORA

INSIEME ABBIAMO PROVVEDUTO AD ACQUISTARE 10 POLTRONE LETTO DA DONARE AI REPARTI PEDIATRICI IN CUI I VOLONTARI ABIO SONO PRESENTI.

TUTTO QUESTO È STATO POSSIBILE ANCHE GRAZIE A TE.



#FATTIGRANDE



IL PROBLEMA:

I primi sei anni di vita sono il periodo più formativo per lo sviluppo del bambino determinandone il futuro benessere da adulto. Gli stessi vanno considerati anche come il periodo più rischioso in particolare quando nella famiglia di appartenenza ci sono maggiori vulnerabilità e situazioni di disagio.

La povertà che colpisce la prima infanzia ha effetti di lungo termine e comporta un maggiore rischio di povertà ed esclusione sociale per gli adulti di domani. È ormai diffusa la consapevolezza che l'accesso a servizi socio-educativi di qualità, soprattutto nella prima infanzia, è in grado di incidere sulla riduzione delle disuguaglianze e sull'aumento delle opportunità di "mobilità sociale".

Accompagnare lo sviluppo dei bambini in questi primi anni di vita è fondamentale ed è dovere della società di adulti garantirne la piena tutela. Per quanto la fruizione di servizi per bambini fino a 6 anni sia in crescita, l'Italia è ancora lontana dagli obiettivi europei e dai valori di altri Paesi. Il costo crescente a carico delle famiglie per i servizi alla prima infanzia rischia di mettere in difficoltà i nuclei familiari più fragili o in contesti più svantaggiati, creando situazioni di solitudine ed emarginazione che si ripercuotono sui bambini.

COSA HAI REALIZZATO?

Gli obiettivi generali del progetto erano quelli di garantire a bambini nella fascia 0-6 e con famiglie in difficoltà economica e/o sociale l'accesso ai servizi educativi: un'occasione di crescita, integrazione, inclusione e supporto costante sia per i piccoli sia per i genitori e/o gli adulti di riferimento. Inoltre, si è cercato di migliorare l'offerta dei servizi sia in termini di aperture e proposte formative che di qualità, supportandoli nella loro capacità di sostenibilità.

Nello specifico 270 bambini hanno avuto accesso ai servizi educativi nella fascia 0-3 anni; le loro famiglie sono state accolte ed ascoltate attraverso laboratori, incontri con specialisti, aiuti economici o alimentari e attività extracurricolari. Inoltre, i servizi educativi hanno beneficiato della presenza di consulenti o della copertura di parte delle spese del personale coinvolto, di acquisto dei materiali, di riqualificazione di spazi ecc.

Nel 2019 i 17 progetti di Mission Bambini dedicati alla prima infanzia hanno permesso a 13 bambini di avere accesso ai servizi a titolo gratuito; 42 bambini hanno avuto accesso ai servizi con rette agevolate ; 270 bambini hanno avuto la possibilità di partecipare a diverse attività didattiche o extracurricolari a rinforzo/supporto della loro crescita individuale.

I genitori (almeno 150) coinvolti hanno ricevuto aiuti e supporti alla genitorialità e le famiglie più fragili hanno beneficiato dell'aiuto di specialisti per supporto psicologico, psicopedagogico e accompagnamento

Inoltre, sono stati mantenuti o inseriti nuovi educatori, assistenti all'autonomia per bambini disabili o specialisti e le famiglie in gravi difficoltà economiche hanno ricevuto beni materiale o buoni spesa.







14130 EURO

RACCOLTI ATTRAVERSO LE DONAZIONI UNORA

INSIEME ABBIAMO PROVVEDUTO A GARANTIRE AI BAMBINI COINVOLTI NEI PROGETTI
L'ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI NECESSARI.
TUTTO QUESTO È STATO POSSIBILE ANCHE GRAZIE A TE.



SMILE HOUSE MILANO

IL PROBLEMA:

Il dato di incidenza in Europa di tutte le varie forme di labiopalatoschisi, incluse le palatoschisi e le labioschisi isolate, è di circa 1 neonato ogni 500-700. Per un bambino nascere con una di queste patologie vuol dire avere problemi di suzione nei primi giorni di vita, di linguaggio nella fase della crescita e, nei casi più gravi, respiratori.

Il trattamento di queste patologie richiede il coinvolgimento di un team multidisciplinare composto da chirurghi plastici e maxillo-facciali, anestesisti, pediatri, odontoiatri, ortodontisti, otorinolaringoiatri, infermieri, logopedisti e psicologi.

Il Progetto Smile House nasce dall'esigenza di seguire con un approccio multidisciplinare il trattamento delle malformazioni al volto attraverso il coinvolgimento di un team di specialisti che valutino insieme i bisogni del paziente ed il percorso di cure da seguire in relazione alla patologia.

L'obiettivo del progetto è quello di offrire al paziente e alla sua famiglia i servizi di cui necessitano durante il percorso di cure, all'interno di un'unica struttura, nell'ambito del Sistema Sanitario Nazionale, grazie ad una rete assistenziale che ha come obiettivo la copertura di tutto il territorio nazionale.

Le attività che si svolgono nei Centri prevedono oltre alla cura dei pazienti affetti da labiopalatoschisi e labioschisi anche lo sviluppo di progetti di ricerca scientifica in campo chirurgico.

Inoltre, il personale provvede a fornire un supporto medico e psicologico per i futuri genitori di bambini affetti da queste patologie.



COSA HAI REALIZZATO?

La raccolta fondi del 2019 ha permesso di sostenere una logopedista della Smile House di Roma e 2 logopediste della Smile House di Milano.

ATTIVITÀ TEAM LOGOPEDIA

Il Team svolge terapie riabilitative mirate al trattamento di eventuali difficoltà legate alla patologia.

È infatti molto importante che i piccoli pazienti possano essere monitorati nello sviluppo comunicativo e linguistico durante tutto l'arco della crescita. Spesso, questi bambini, hanno un iniziale ritardo, rispetto ai coetanei, nell'acquisizione delle prime tappe linguistiche. Si tratta di un ritardo che tende a colmarsi attorno ai 36 mesi, in assenza di difficoltà specifiche indipendenti dalla schisi. Per tale motivo la Fondazione accoglie i genitori con i loro piccoli per un percorso di counseling che fornisca indicazioni finalizzate ad una adeguata stimolazione delle abilità comunicative e linguistiche.

A partire dai 3 anni di età vengono effettuate delle visite strutturate alla presenza di due operatori per la valutazione della qualità del suono della voce e dell'abilità articolatoria del bambino affinché attraverso un percorso logopedico si possa correggere qualche imperfezione del linguaggio. Nei casi in cui la difficoltà fonatoria non sia trattabile con sedute logopediche vengono fatti ulteriori approfondimenti diagnostici al fine di individuare il miglior intervento correttivo adatto ad ogni singolo paziente.

Grazie all'attività logopedica si punta a risolvere i problemi di comunicazione dei pazienti permettendo loro di interagire col resto del mondo in maniera chiara e senza ostacoli di natura fisica e psicologica.

SMILE HOUSE MILANO, ROMA E VICENZA:

TOTALE NUMERO DI PAZIENTI OPERATI

1460

TOTALE NUMERO PAZIENTI VISITATI

20603

CONSULENZE MULTIDISCIPLINARI EROGATE

36281







12210 EURO
RACCOLTI ATTRAVERSO LE DONAZIONI UNORA

INSIEME ABBIAMO REGALATO A QUESTI BAMBINI E ALLE LORO FAMIGLIE UN NUOVO SORRISO.
TUTTO QUESTO È STATO POSSIBILE ANCHE GRAZIE A TE.



Ente
Nazionale
Protezione
Animali

RIEMPI LA CIOTOLA!

IL PROBLEMA:

Canili e gattili brulicano di animali che, dietro a segnalazioni, denunce o abbandoni davanti ai rifugi, vengono affidati, a volte temporaneamente, altre permanentemente, alle cure dei volontari Enpa. Prendersi cura degli animali più sfortunati significa poter garantire loro la soddisfazione dei bisogni vitali, in primis l'alimentazione.

Da sempre l'azione del nutrire ha, nel mondo delle relazioni, un'importanza primaria. Chi nutre protegge, chi nutre offre sicurezza e progetto di vita, chi nutre esprime amore. E chiunque abbia animali nella propria casa, o si sia occupato di una colonia felina o, più semplicemente, abbia attivato una piccola mangiatoia per gli uccelli, ha sperimentato il legame fortissimo che si instaura con queste creature. Il reperimento di cibo, per le sezioni Enpa, è una costante sempre presente e difficoltosa, soprattutto per quanto riguarda quello adatto ai gatti. In questi ultimi anni è aumentato esponenzialmente il numero di gatti bisognosi che vengono accuditi dai nostri volontari, sia all'interno dei rifugi che direttamente sul territorio e il reperimento di cibo adatto a loro è piuttosto difficoltoso, soprattutto per i costi più elevati che presenta rispetto a quello per cani.

Con questo progetto, quindi, vogliamo dare sostegno ai volontari in modo da garantire almeno un pasto al giorno a più gatti possibili tra gli oltre 20.000 accuditi quotidianamente dall'Enpa, nei rifugi, sul territorio, ma anche durante le emergenze che possono colpirci. Ecco la storia di TINO, gattino trovato e salvato tra le macerie del terremoto.



COSA HAI REALIZZATO?

LA STORIA DI TINO

La vita può essere fragile, caduca, delicata, eppure, allo stesso tempo, forte e tenace. Ci sono cose, eventi, situazioni che la piegano, la annientano, la distruggono; ma, alle volte, quell'anelito di vita è così forte da sopravvivere a tutto. Nonostante tutto. Anche la natura sa essere così intrinsecamente contraddittoria: Nietzsche l'ha definita crudele, terribile e felice, ma anche talmente indifferente dal bene e dal male, da risultare ingenua, perfetta, pur nelle sue contraddizioni. Questa è la storia di Tino. Il suo nome deriva dal posto dove è nato: il piccolo borgo di Tino, frazione accanto ad Accumuli, il cui nome, associato al grigio delle macerie di quelle che una volta erano case, è divenuto uno dei tristi emblemi del terremoto che ha squarciato un pezzo di Italia. In una delle tante azioni di sopralluogo delle guardie zoofile e volontari, un pomeriggio, l'attenzione di una volontaria viene attirata dal miagolio di una gatta: un piccolo grido, come una richiesta di aiuto. È sporca, magra, spaventata ma non per questo agitata; anzi, sembra quasi stanca, come se quel fragore che qualche giorno prima, in un lampo, aveva cambiato per sempre il mondo per come lo conosceva, l'avesse costretta a cose e situazioni nuove e dolorose. Si allontana, mamma gatta. E la volontaria la segue, decisa a far sì che quella richiesta di aiuto non fosse vana, non morisse lì, in mezzo a tante altre cose perdute. Con stupore e tenerezza, mamma gatta la conduce davanti ad uno scricciolo, un gatto minuscolo, ancora più sporco, magro, spaventato. Non c'è tempo per decidere; non ci sono mezzi, non si possono portare via gli animali. Però questo immenso amore materno, spuntato lì nel nulla, non può andare perso. Ci sono volte in cui due occhi che si incontrano (siano essi di umani o animali, non importa) stringono un patto; l'uno chiede e l'altro è pronto a dare. Non ci sono scelte o possibilità: gli operatori sarebbero ritornati attrezzati, ma intanto lui, quello scricciolo minuscolo, non poteva restare lì. La vita di Tino ha ripreso così, tra le braccia di Roberta. È stato curato ed amato e quando è cresciuto abbastanza è stata trovata per lui una mamma umana speciale, a cui è stato consegnato in un giorno di festa, con un piccolo fiocco perché lui è un grande dono. Ora Tino ha una famiglia che lo ama e protegge; il grigio delle macerie che lo circondavano ha lasciato il posto ai colori di tende e cuscini ed il freddo di quei giorni è stato sostituito dal tepore di una casa. La sua casa.





13091 EURO
RACCOLTI ATTRAVERSO LE DONAZIONI UNORA

INSIEME ABBIAMO PROVVEDUTO A GARANTIRE A GATTI COME TINO LA POSSIBILITA' DI VIVERE UNA
SECONDA VITA.

TUTTO QUESTO È STATO POSSIBILE ANCHE GRAZIE A TE.



C'È SPAZIO PER TE

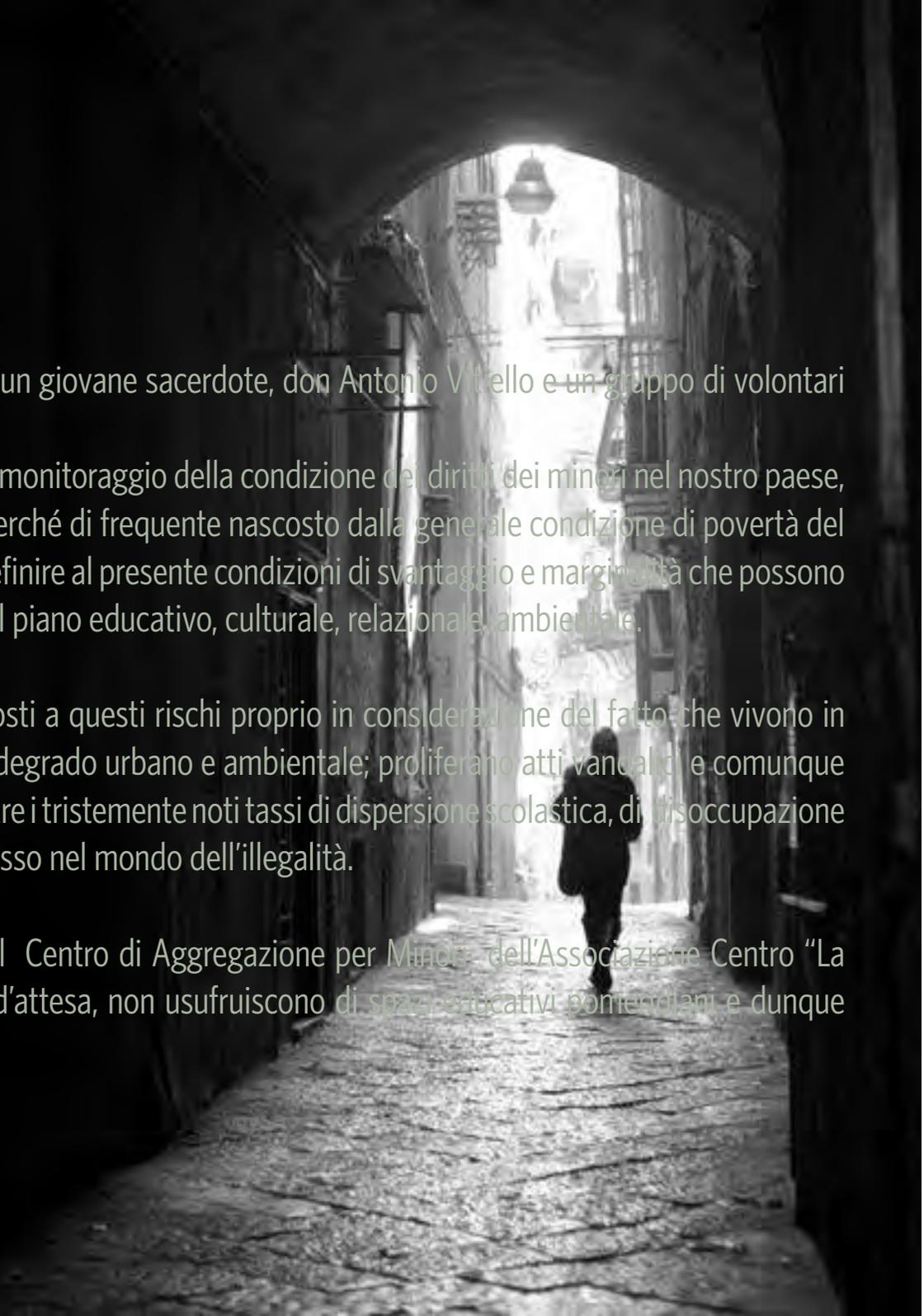
IL PROBLEMA:

L'associazione Centro La Tenda Onlus nasce nel 1981 per volontà di un giovane sacerdote, don Antonio Vitello e un gruppo di volontari impegnati nella ricerca di risposte di accoglienza ad un disagio.

Come rimarca Save the children (2015) nei suoi periodici rapporti di monitoraggio della condizione dei diritti dei minori nel nostro paese, il disagio dei bambini e dei ragazzi non è solo quello più invisibile perché di frequente nascosto dalla generale condizione di povertà del nucleo familiare, ma è anche quello più radicale perché in grado di definire al presente condizioni di svantaggio e marginalità che possono riflettersi anche nel loro domani, nelle loro chances di vita futura, sul piano educativo, culturale, relazionale, ambientale.

I bambini e i giovani delle aree cosiddette a rischio sono i più esposti a questi rischi proprio in considerazione del fatto che vivono in un contesto molto vulnerabile, dove prevalgono diffusi elementi di degrado urbano e ambientale; proliferano atti vandalici e comunque relazioni interpersonali improntate alla violenza verbale e fisica. Mentre i tristemente noti tassi di dispersione scolastica, di disoccupazione sono da considerarsi tra le cause più accreditate per il precoce ingresso nel mondo dell'illegalità.

Attraverso il progetto s'intende potenziare le attività promosse dal Centro di Aggregazione per Minori dell'Associazione Centro "La Tenda" per accogliere i bisogni di quei minori che, inseriti in liste d'attesa, non usufruiscono di spazi educativi pomeridiani e dunque subiscono, inermi, le pericolose lusinghe della strada.



COSA HAI REALIZZATO?

Il Centro di Aggregazione propone, dal lunedì al venerdì, percorsi pomeridiani extrascolastici centrati sul sostegno allo studio mediante l'attivazione di una didattica innovativa e sulla valorizzazione del tempo libero mediante la partecipazione a proposte laboratoriali ludico-formative, espressive e sportive.

Il percorso educativo prevede le seguenti azioni:

- **SPAZIO STUDIO:** l'attività viene organizzata in piccoli gruppi, distinti per età e discipline di insegnamento (Area Umanistica, Area Scientifico-Matematica, Area Linguistica) formulando un progetto educativo personalizzato con il quale vengono determinati gli obiettivi a breve-medio-lungo termine, sia sostanziali sia strumentali.

- **LABORATORIO DI TEATRO**

- **LABORATORIO DI ARTE PRESEPIALE**

- **LABORATORIO AMICI DI PENNA - NAPOLI E STATI UNITI D'AMERICA:** il percorso laboratoriale è realizzato in collaborazione con: Staples High School, Connecticut U.S.A che ha istituito presso il proprio Istituto scolastico il Circolo Italiano per offrire ai propri studenti la possibilità di apprendere la lingua e la cultura italiana; Centro Earthplace (Connecticut U.S.A.), un'associazione che promuove il rispetto per l'ambiente, la natura tra i preadolescenti americani; Cooperativa "International Napoli Network" (INN) che si propone di valorizzare il volontariato internazionale. Il percorso laboratoriale ha come obiettivo la sperimentazione di scambi interculturali e l'apprendimento di una seconda lingua mediante l'ausilio di diverse tecniche comunicative.

- **CORSO DI JUDO:** la pratica del Judo rappresenta per i ragazzi, oltre ad un momento di crescita, anche un momento di sfogo controllato e di gioco, senza alcuna pretesa di competizione o agonismo.

- **CORSO DI DANZA:** la danza assume un alto valore educativo e pedagogico, contribuendo la formazione della personalità. La danza può aiutare il minore non semplicemente a fare dei "movimenti" ripetitivi, bensì a metterlo in contatto con la sua sfera emotiva e percettiva, trasformandola in canale comunicativo della propria sensibilità ed emotività.







11947 EURO

RACCOLTI ATTRAVERSO LE DONAZIONI UNORA

INSIEME ABBIAMO PROVVEDUTO A GARANTIRE AI RAGAZZI DEL RIONE SANITÀ DI NAPOLI UN'ALTERNATIVA
ALLE PERICOLOSE LUSINGHE DELLA STRADA.

TUTTO QUESTO È STATO POSSIBILE ANCHE GRAZIE A TE.

BILANCIO 2019

Il Documento di bilancio è come una pagella con cui il Comitato UNORA dimostra come impiega le risorse economiche di cui dispone per il compimento della propria missione.

Un Bilancio esaustivo e trasparente aiuta a mantenere la fiducia che soci e contribuenti ripongono nel nostro Comitato.

Tutte le attività ed i programmi del Comitato UNORA Onlus sono sviluppati e realizzati in coerenza con i principi statutari a cui tutti i soci e collaboratori del Comitato si devono attenere.

Lo stato patrimoniale e il rendiconto economico della gestione, tenendo conto degli aspetti peculiari di UNORA, sono stati redatti, in aderenza agli nel rispetto delle vigenti disposizioni di Legge.

Le procedure adottate sono tali da garantire trasparenza amministrativa, lettura consapevole dei dati contabili ed appropriato controllo dell'attività svolta.

COMITATO UNORA ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici

Sede in	VIA DEL CARROCCIO 12 - 20123 MILANO (MI)
Codice Fiscale	97490070154
Numero Rea	MI 000000000000
P.I.	000000000000
Capitale Sociale Euro	0
Settore di attività prevalente (ATECO)	949940
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	55
II - Immobilizzazioni materiali	133	358
Totale immobilizzazioni (B)	133	413
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.178	10.000
Totale crediti	2.178	10.000
IV - Disponibilità liquide	72.798	79.392
Totale attivo circolante (C)	74.976	89.392
Totale attivo	75.109	89.805
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	58.790	58.790
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	7.287	(9.403)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(15.001)	16.690
Totale patrimonio netto	51.076	66.077
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.033	23.728
Totale debiti	24.033	23.728
Totale passivo	75.109	89.805

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi		
altri	28.000	45.000
Totale altri ricavi e proventi	28.000	45.000
Totale valore della produzione	28.000	45.000
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	535	994
7) per servizi	19.455	3.691
8) per godimento di beni di terzi	0	43
9) per il personale		
a) salari e stipendi	22.414	23.137
Totale costi per il personale	22.414	23.137
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	280	280
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	55	55
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	225	225
Totale ammortamenti e svalutazioni	280	280
14) oneri diversi di gestione	317	165
Totale costi della produzione	43.001	28.310
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(15.001)	16.690
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(15.001)	16.690
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(15.001)	16.690

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio 2019 del Comitato Unora Onlus è stato redatto in ossequio allo schema raccomandato dalla Commissione Non Profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. Pertanto lo Stato Patrimoniale espone le singole voci in ordine di liquidità crescente.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella valutazione delle varie voci di bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- Le immobilizzazioni sono valutate al costo di acquisto e sono ammortizzate sistematicamente in base alla residua possibilità di utilizzo.
- I crediti sono iscritti in base al loro presunto valore di realizzo.
- I debiti sono iscritti al valore nominale.
- Gli oneri sono imputati in base al principio della competenza temporale.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	4.219	2.291	6.510
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.164	1.933	6.097
Valore di bilancio	55	358	413
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	55	225	280
Totale variazioni	(55)	(225)	(280)
Valore di fine esercizio			
Costo	4.216	2.291	6.507
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.219	2.158	6.377
Valore di bilancio	0	133	133

Attivo circolante

Disponibilità liquide

In riferimento alla liquidità si forniscono nel dettaglio i saldi

BANCA UNICREDIT C/C 102496402	€ 50.760,25
BANCA UNICREDIT C/C 102496556	€ 22.027,50
CASSA	€ 9,56
TOTALE	€72.797,31

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Debiti

I debiti al 31/12/2019 sono rappresentati da

- Debiti verso soci per donazioni non ancora trasferite	€23.685,88
- Debiti verso fornitori per spese di funzionamento	€ 197,55
- Debiti verso erario per ritenute da versare	€ 150,00

Nel seguente schema sono riassunte le donazioni gestite direttamente dal Comitato UNORA a favore dei soci:

Donazioni raccolte 2019	€90.440,74
Donazioni 2018 ancora da trasferire al 31/12/2018	€22.381,16

Donazioni trasferite 2019		
ACTION AID	€ 13.210,46	
ENPA	€ 12.873,16	
FONDAZIONE AIUTARE I BAMBINI	€ 13.839,85	
FONDAZIONE ABIO	€ 12.056,62	
OUTSIDER	€ 27,59	
CENTRO LA TENDA	€ 11.738,44	
AISLA ONLUS	€ 12.357,84	
FONDAZIONE COTTOLENGO	€ 929,50	
FONDAZIONE OP. SMILE	€ 12.015,76	
TOTALE	€ 89.049,02	
Donazioni ancora da trasferire al 31/12/2019		€23.772,88

UNORA 2020



**Fondazione
Umberto Veronesi**
– per il progresso
delle scienze

La formazione del 2020 del Comitato UNORA ha visto l'ingresso tra le nostre organizzazioni di FONDAZIONE UMBERTO VERONESI.

In Italia, ogni anno, 53.000 donne ricevono una diagnosi di tumore al seno. La ricerca scientifica ha compiuto passi da gigante e ha cambiato la vita di migliaia di donne: in 10 anni il tasso di sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi è passato dall'83% a quasi il 90%, se il tumore al seno è diagnosticato in fase iniziale.

Fondazione Umberto Veronesi dal 2003 promuove la ricerca scientifica d'eccellenza, la prevenzione e i corretti stili di vita. Con il progetto Pink is good, è impegnata nella lotta contro i tumori femminili, attraverso l'erogazione di borse di ricerca per scienziati e ricercatori. L'obiettivo è ambizioso: arrivare, nel più breve tempo possibile, a identificare nuovi strumenti di diagnosi precoce e nuove terapie per curare sempre più persone.

SENZA RICERCA NON C'È FUTURO.



Fondazione
Umberto Veronesi
— per il progresso
delle scienze



IL PROGETTO:

Fondazione Umberto Veronesi finanzia solo i migliori ricercatori, selezionati attraverso un bando pubblico, in base al percorso curriculare e al progetto presentato.

Nel 2019 la Fondazione ha sostenuto 198 ricercatori di cui 42 impegnati nella lotta contro i tumori femminili.

L'obiettivo dell'iniziativa è finanziare una borsa di ricerca, della durata di un anno, per un ricercatore che ha deciso di dedicare la sua vita allo studio e alla cura del tumore al seno.

Ecco alcuni esempi di cosa potrai fare continuare a donare ad UNORA:



10 EURO

consentirai l'acquisto di 100 vetrini per studiare le cellule tumorali al microscopio



20 EURO

sarà possibile analizzare il DNA di 2 pazienti per individuare mutazioni genetiche collegate al tumore



50 EURO

contribuirai a sostenere l'impegno di lavoro dei ricercatori sostenuti da Fondazione Umberto Veronesi

SEI UN'AZIENDA?

Se sei un'azienda e sei interessata a ricevere maggiori informazioni sul Comitato UNORA e su come integrare un programma di donazione in busta paga per i tuoi dipendenti mandaci una mail a segreteria@unora.org o info@unora.org o compila il modulo nella sezione dedicata sul nostro sito e verrai ricontattato.

SEI UN DIPENDENTE?

Se sei un dipendente e vuoi sottoscrivere il programma UNORA controlla se la tua azienda è tra quelle convenzionate e aderisci compilando il modulo online.

Se la tua azienda non è presente scrivici a segreteria@unora.org o info@unora.org e verrai ricontattato.

SEI UN'ASSOCIAZIONE?

Sei una Onlus, un'associazione, una Fondazione e sei interessata ad entrare a far parte del Team UNORA mandaci una mail all'indirizzo segreteria@unora.org o info@unora.org o compila il modulo nella sezione dedicata alle Onlus sul nostro sito internet e verrai ricontattato.



COMITATO UNORA ONLUS

3421597370

SEGRETERIA@UNORA.ORG

INFO@UNORA.ORG

WWW.UNORA.ORG